

ALLEGATO 8

Piano di Miglioramento **2019/2022**

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo IC4 "Grazia Deledda" comprende 7 plessi: 3 scuola dell'infanzia, 2 primarie e 1 secondaria 1° grado.

L'Istituto è inserito in un tessuto sociale in continuo movimento-mutamento. Dall'esame del RAV, si evince che le criticità sono prevalentemente legate agli scarsi finanziamenti del MIUR e della Regione. Anche l'aumento del tasso di disoccupazione fa sì che la scuola sia limitata nella progettazione di iniziative extracurricolari e degli adeguamenti necessari dei plessi.

Caratteristiche del contesto interno ed esterno

I punti di forza interni all'Istituzione:

- Un corpo docente nel complesso stabile e aggiornato.
- Team di funzioni strumentali per ogni fattore strategico dell'Istituto.
- PTOF organizzato secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo e aggiornato sulla base delle indicazioni della L.107/2015;
- Implementazione nell'Istituto del sistema di Autovalutazione.

I punti di debolezza interna all'Istituto:

- Risultati prove Invalsi della Primaria non sempre in linea con i dati/riferimento regionali e nazionali
- Media complessiva non superiore a 7/10
- Non sempre risulta immediato e diretto l'approccio informativo e colloquiale tra famiglia e docenti.
- La dotazione tecnologica per uso didattica risulta distribuita in maggioranza nella scuola primaria, mentre la scuola secondaria di Nuoro, allo stato attuale, rappresenta la criticità maggiore dell'istituto. Priva di laboratori, LIM, e attrezzature adeguate. Nel nuovo edificio assegnato come sede definitiva le aule dei vecchi laboratori dell'Istituto d'arte devono essere ristrutturati e arredati. Una di queste, il vecchio laboratorio di falegnameria arredata come palestra.
- Localizzazione dei Plessi dell'Istituto che non rende agevole lo scambio, la condivisione di risorse.

Vincoli

Risorse finanziarie di provenienza statale sempre più limitate (FIS, Fondi Ministeriali ed europei, RAS).

Opportunità

- La verticalizzazione del curricolo e quindi la continuità tra i 3 ordini di scuola.

- Agevolare i rapporti tra gli ordini di scuola attraverso una commissione continuità che si riunisca periodicamente monitorizzi traguardi e strategie condivise.

I punti di forza esterni all'Istituzione scolastica:

- Tra i punti di forza dell'istituto si sottolinea la collaborazione fra docenti e le strategie vincenti elaborate in questi anni. La scuola si avvale di varie collaborazioni con gli Enti locali (Consultorio Familiare, Centro di Ascolto, ASL, Polizia dello Stato) che hanno fornito consulenze, incontri di formazione, incontri con gli studenti (Diaiò, Umplugged, Mondiaro, ...) coadiuvate da iniziative e attività volte ad arginare il fenomeno del bullismo e a consolidare il rispetto per l'ambiente e le regole della convivenza civile.
- Il contesto socio-economico rivela un livello culturale medio alto ed una disponibilità ad iniziative di finanziamento e autofinanziamento.
- La scuola si impegna a promuovere varie iniziative volte a potenziare l'utilizzo di didattiche innovative e la collaborazione fra docenti. In particolare si segnala che l'IC è stato per l'anno scolastico 2014-2015 scuola capofila del Progetto POR FSE 2007-2013 Sardegna -Asse 4 Capitale Umano (LIM).
- Si è prestata particolare cura nella realizzazione del Sito internet della scuola cercando di coinvolgere gli insegnanti a pubblicare gli esiti delle proprie esperienze formative, i lavori degli alunni e i risultati di progetti, concorsi...

I punti di debolezza esterni all'Istituzione scolastica:

- Purtroppo gli spazi laboratoriali, le aule speciali e in generale le infrastrutture, sono insufficienti o carenti in alcuni plessi (in particolare quella della scuola media di Nuoro).
- l'aumento del tasso di disoccupazione fa sì che la scuola sia limitata nella progettazione di iniziative extracurricolari e di adeguamenti necessari dei plessi.

**INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PER LA SCELTA DI TUTTE
LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA:**

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese, spagnolo e francese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento dell'area motoria al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, al sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Studio e valorizzazione della cultura locale.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, orientamento all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Alfabetizzazione allo studio dell'arte.
- Avviamento alla pratica e allo studio della storia della musica e dell'arte.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla gratificazione e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- Definizione di un sistema di orientamento.

IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Le priorità e i traguardi individuato nel RAV sono insintesi:

- aumentare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva con valutazioni superiori al 7 anche nell'ottica del recupero di quella che viene definita dispersione strisciante olatente;
- adeguamento dei locali e fornitura delle attrezzature necessarie per la scuola secondaria di Nuoro.

Inoltre l'individuazione delle priorità tiene conto degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI), i cui risultati sono al di sotto delle medie nazionali e regionali per quanto riguarda la scuola primaria.

Le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono:

- migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze e fornisca stimoli all'apprendimento.
- adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, valorizzandone le differenze.

Gli obiettivi potrebbero essere raggiunti meglio se la scuola avesse a disposizione più personale ATA (collaboratori e amministrativi) rispetto all'attuale, e se si risolvessero i problemi logistico/finanziari legati alla scuola secondaria di primo grado ancora penalizzata dal mancato adeguamento delle strutture e delle risorse multimediali.

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

- 1) Potenziamento umanistico.
- 2) Potenziamento scientifico.
- 3) Potenziamento socio culturale e per la legalità.
- 4) Potenziamento laboratoriale.
- 5) Potenziamento linguistico.
- 6) Potenziamento artistico e musicale.
- 7) Potenziamento motorio (a tale proposito si sottolinea il progetto sperimentale atto a istituire un corso sportivo nella scuola secondaria di primo grado).

Obiettivi strategici e operativi:

- Rivedere e integrare il curricolo verticale e attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari in tutti gli ordini di scuola.
- Rendere operativa e strutturale la commissione continuità, in modo da garantire i livelli in entrata e uscita.
- Programmare la formazione degli insegnanti
- Inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento
- Elaborazione di un piano di formazione atto a garantire l'omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica.
- Incentivare progetti di educazione alla legalità e all'affettività.
- Creare una quadro di sintesi di competenze trasversali e disciplinari che rispondano agli obiettivi generali che il sistema nazionale di valutazione ha promosso.

ELEMENTI DI FORZA DELL'IDEA GUIDA:

La scuola organizza gruppi di lavoro e riunioni di Dipartimento per progettare le attività didattiche in maniera regolare. La programmazione è monitorata in maniera costante e periodica per ambiti disciplinari. L'analisi e la rimodulazione delle scelte didattiche si riprogramma in base ai risultati ottenuti che vengono rilevati dalle prove somministrate (scritte e orali). Gli insegnanti sono soliti confrontarsi e dialogare costantemente anche al di fuori delle riunioni programmate.

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per dividerne i risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica che andrebbe migliorata.

Per quanto riguarda la continuità tra i diversi ordini, in particolare tra la primaria e la secondaria, sarebbe opportuno condividere le competenze in entrata e in uscita attraverso incontri periodici e verifiche in itinere.

Positivo l'orientamento, sebbene le attività possono sempre essere potenziate .

Per quanto concerne il piano di miglioramento, da tempo la scuola si è adoperata all'ampliamento delle abilità linguistiche, logico-matematiche e motorie. Il progetto della scuola media con indirizzo sportivo conferma la volontà di offrire un ampliamento dell'Offerta Formativa. Purtroppo la criticità è sempre legata alla scarsità di risorse, per cui è sempre più frequente la richiesta di contributi volontari da parte delle famiglie.

L'Istituto intende raggiungere gli obiettivi di Processo attraverso le seguenti azioni:

Rendere i docenti maggiormente responsabili verso la propria azione educativa; coinvolgere attivamente le famiglie nelle diverse tappe del percorso scolastico, curricolare ed extracurricolare (partecipazione a progetti, scambi, attività di potenziamento); sviluppare relazioni forti e proficue tra scuola e territorio (amministrazioni comunali, agenzie culturali, settore produttivo). Tutti questi obiettivi di processo renderanno l'attività scolastica dinamica e concreta, agevolando in primis gli allievi, che ne ricaveranno motivazione, senso di appartenenza e consapevolezza del fatto che la scuola è un laboratorio di vita reale, che prepara ad affrontare la realtà adulta a cui essi vanno incontro.